



Comunicato stampa

Altreconomia Edizioni, in collaborazione con il 4° Festival della Biodiversità, presenta:

## “Il frutto ritrovato. Mappa della biodiversità in Italia: vademecum per scoprire e salvare semi e frutti dimenticati”

*Sabato 22 maggio 2010 - ore 20.30  
Cascina Centro Parco, Parco Nord,  
Via Clerici 150, Sesto S. Giovanni (Mi)*

### Saranno presenti:

*Chiara Spadaro, giornalista, autrice del libro  
Massimo Acanfora, editor di Altreconomia*

### La biodiversità sta scomparendo.

I numeri parlano chiaro: dall'inizio del secolo scorso il 75% delle varietà vegetali è andata perduta e i tre quarti dell'alimentazione mondiale dipendono da appena 12 specie vegetali e 5 animali. In Italia di 8 mila varietà di frutti presenti alla fine del 1800, oggi ne sono rimaste solamente 2mila: le antiche varietà di mele erano circa un migliaio: ad oggi l'80% delle mele prodotte nel nostro Paese appartiene a quattro varietà, di cui due americane, una australiana e una neozelandese. Di fronte all'emergenza, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2010 "Anno internazionale della biodiversità". Ma chi vuole un mondo così "uniforme"? E chi ha reso i semi delle varietà antiche "clandestini"?

Le varietà moderne sono prodotte con l'unico scopo di favorire l'agricoltura industriale e la grande distribuzione organizzata. Gli ortaggi devono poter superare raccolte e imballaggi meccanici e lunghi viaggi, avere pezzatura simile, maturare in modo uniforme per favorire la raccolta simultanea. E ogni seme, per essere commercializzato, deve essere iscritto in un "Registro comune europeo" e nei registri nazionali, voluti delle grandi ditte sementiere, per "spingere" i semi ibridi e che garantiscono maggior profitto. Centinaia di varietà sono così scomparse dai mercati e tutti i semi che negli anni 70 erano stati eliminati dalla lista, sono stati dichiarati "illeghi".

Ma la riscossa parte dal basso, dalla terra. **“Il frutto ritrovato”**, oltre a spiegare con chiarezza storia e cause dell'erosione della biodiversità, rappresenta una mappa completa dell'Italia biodivera: un libro che racconta prima di tutto le storie dei *seed saver*, i "custodi di semi", una rete di contadini che preservano le varietà antiche nei loro orti, dalle mele in Val di Non al fagiolo "13 minestre". **Una vera e propria "geografia" di semi e frutti antichi: le attività di associazioni storiche quali Civiltà Contadina e Slow Food, le decine di aziende agricole, agriturismo, vivai, cascine, fattorie didattiche, gruppi d'acquisto solidali, orti e frutteti dove si coltiva la biodiversità. Gli eventi e le sagre** per conoscere la mela annurca, la pera volpina e centinaia di altri frutti e ortaggi antichi. Gli orti didattici e scolastici e l'educazione alla biodiversità. Infine tanti libri da leggere, magari stesi in un orto biodivero, tra un patata quarantina e una cicerchia. Perché non si può vivere senza differenze.

**Chiara Spadaro**, giornalista, collabora con il mensile Altreconomia e il settimanale Carta.

**Con la prefazione di Piero Sardo, presidente di Fondazione Slow food per la biodiversità**

### “Il frutto ritrovato”

**di Chiara Spadaro, 96 pagine, 4,50 euro - Altreconomia**

Da maggio 2010 in libreria, il testo può essere acquistato anche nelle botteghe del commercio equo e solidale e sul sito di Altreconomia: [www.altreconomia.it/libri](http://www.altreconomia.it/libri)

**Info: Laura Anicio - Altreconomia**

tel. 02 89.91.98.90 - 340 8431832, [ufficiostampa@altreconomia.it](mailto:ufficiostampa@altreconomia.it)

**Festival della biodiversità**

Annamaria Arcidiacono: [ufficiostampa@festivalbiodiversita.it](mailto:ufficiostampa@festivalbiodiversita.it), tel 349 2697221

Graziana Pagano: [ufficiostampa@festivalbiodiversita.it](mailto:ufficiostampa@festivalbiodiversita.it), tel 347 9950206



**ALTRECONOMIA**

L'INFORMAZIONE PER AGIRE

[www.altreconomia.it](http://www.altreconomia.it)